



LA GRANDE NUNZIATELLA EUROPEA



Secondo gli auspici espressi dalla Assemblea della Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella ed in ottemperanza alle determinazioni del Consiglio Nazionale e della Giunta della Associazione stessa, la lettera ed il documento di seguito pubblicati sono stati recentemente posti all'attenzione del Ministro della Difesa. Il documento, in particolare, intende rappresentare un ulteriore contributo propositivo della nostra Associazione per una definizione sempre più circostanziata della proposta, accolta e rilanciata dal Ministro della Difesa e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, per promuovere la Nunziatella come "prima Scuola Militare europea".

IL PRESIDENTE



Associazione Nazionale
Ex Allievi NUNZIATELLA

Signor Ministro, gentilissima Senatrice Pinotti,

memori dell'attenzione e del sensibile incoraggiamento da Lei sempre dedicatici, ci permettiamo di porre alla Sua attenzione, come promesso, l'allegato contributo propositivo: una formulazione più circostanziata dell'idea riguardante lo sviluppo della Scuola Militare Nunziatella in termini di prima Scuola Militare Europea.

Con il documento allegato intendiamo delineare una soluzione che si ponga decisamente in linea con il Libro Bianco della Difesa e con l'indirizzo da Lei già sostenuto in alcune significative occasioni, da ultimo con il suo apprezzatissimo discorso regalatoci in occasione della Cerimonia del Novembre scorso a Napoli; un indirizzo che a noi appare pienamente coerente con la necessità Paese di valorizzare le potenzialità del Sud, di investire in formazione per i giovani e di sostenere, pure con emblematiche e concrete iniziative, un processo unitario europeo anche per le Forze Armate.

Nella speranza che il documento allegato venga da Lei considerato utile ai fini di ulteriori chiarimenti od approfondimenti, ci dichiariamo a Sua completa disposizione per ogni presentazione o collaborazione da Lei ritenute opportune. In questo senso, costituirebbe per noi un vivissimo piacere poter essere da Lei convocati per un incontro che ci offrirebbe pure la felice occasione per consegnarLe i "simboli" da noi recentemente predisposti per le Personalità che hanno accettato, Lei la prima, di essere inseriti nell'Albo degli "Amici della Nunziatella".

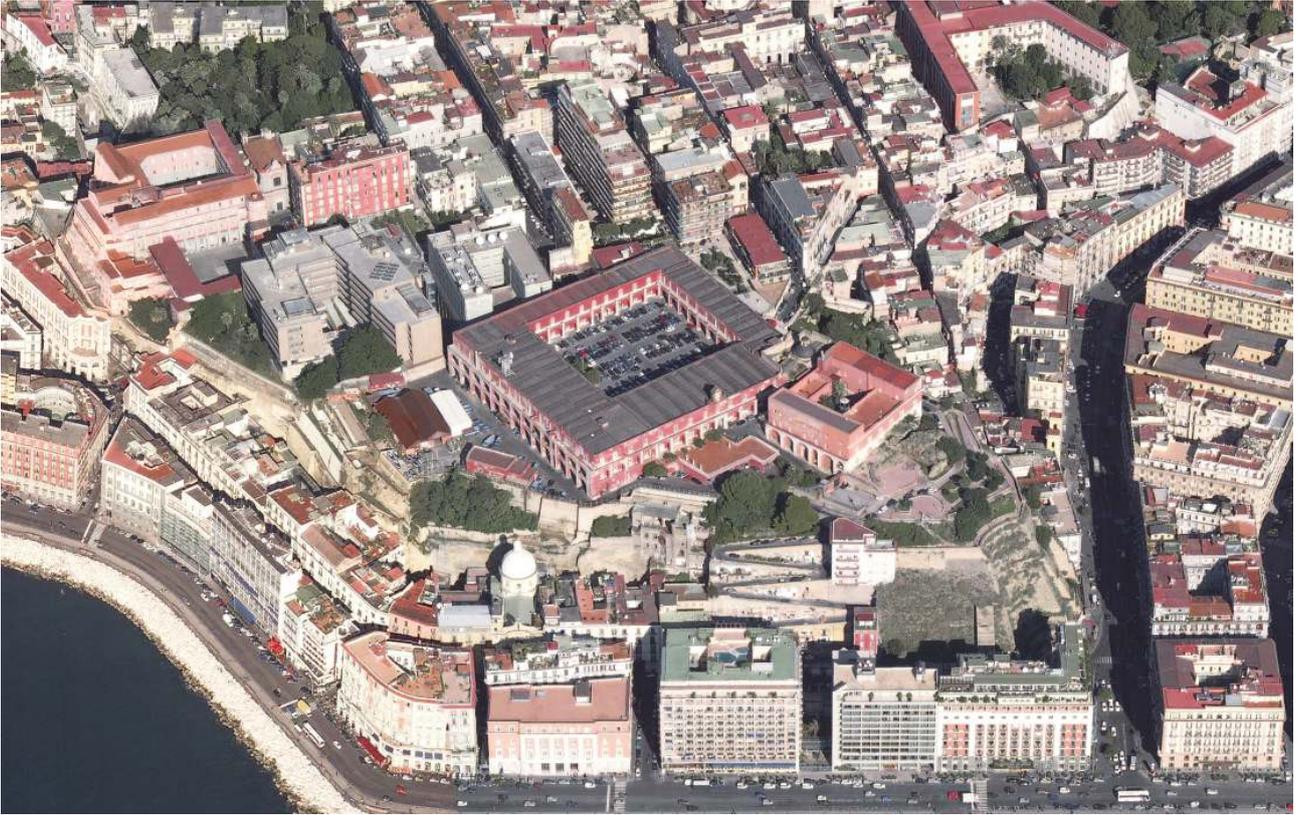
In attesa di Sue determinazioni, colgo l'occasione per rinnovarLe, i sensi della profonda stima e della sentita gratitudine di tutti noi Ex Allievi della Nunziatella

Alessandro Ortis

10 Marzo 2016



Oggi



Domani: La Grande Nunziatella





Nunziatella

Scuola Militare Europea

Premessa

Il Libro Bianco della Difesa, approvato nell'aprile 2015, individua alcuni principi ed indirizzi che, fra altro, evidenziano una decisa propensione verso investimenti in formazione e verso una internazionalizzazione della medesima; ciò anche in una prospettiva di sostegno delle politiche di integrazione europea e di promozione per una cultura militare interforze. In questo senso il Libro Bianco riporta significativamente anche i seguenti specifici indirizzi (per ognuno di essi viene evidenziato il numero del paragrafo di riferimento).

La nuova struttura di sicurezza e difesa nazionale poggerà su tre pilastri: integrazione europea; coesione transatlantica; relazioni globali (64), euro-mediterranee in particolare (71).

La compenetrazione della difesa nazionale con quella di altri Paesi sarà ricercata in primis con i partner dell'Unione europea. Pur comportando una progressiva e accentuata interdipendenza e una condivisione di sovranità, rappresentano una scelta razionale e una priorità politica sia una maggiore integrazione nel settore della sicurezza e difesa, sia lo sviluppo di cooperazioni più strutturate e profonde, sebbene non esclusive, con i Paesi a noi più vicini per interessi, legami storico-culturali e valori di riferimento (64)

Il futuro modello addestrativo dovrà possedere anche le seguenti caratteristiche: spiccata integrazione delle strutture e dei momenti addestrativi che hanno finalità comuni; multi-nazionalizzazione dell'addestramento; più ampia integrazione a livello europeo. (226).

La consapevolezza che il futuro Strumento militare sarà sempre più integrato con quelli degli altri Paesi europei e della NATO porta a perseguire una più spinta integrazione multinazionale di talune funzioni di comando e controllo, addestramento e di supporto logistico e generale. (144)

Si dovrà coinvolgere le fasi di formazione, di addestramento e d'individuazione, sviluppo e sostegno delle necessarie capacità, facendo sì che una più forte prospettiva interforze divenga patrimonio culturale condiviso dalle future Forze armate. (170)

L'armonizzazione e l'internazionalizzazione dei percorsi formativi inseribili in dispositivi multinazionali, richiede che i percorsi formativi stessi siano non solo armonizzati a livello nazionale, ma anche in grado di rispondere a precisi standard internazionali. Dovrà essere facilitato lo svolgimento di attività ed esperienze formative con pieno riconoscimento internazionale all'estero, così come devono essere aumentate le possibilità di formazione di personale straniero in Italia nella prospettiva di una progressiva integrazione delle Difese europee. (182/c)

La vocazione del sistema formativo militare sarà internazionale configurandosi cioè come un sistema aperto al personale di paesi alleati e pronto ad integrarsi nell'ampio contesto della formazione europea. Anche le attività di insegnamento saranno aperte a professionalità di altri Paesi europei e della NATO per trarre il massimo beneficio dalle loro esperienze e conoscenze. (186)

Il sistema formativo militare faciliterà pure il reinserimento nella vita civile di chi non è destinato alla carriera militare. (186)

La Difesa può svolgere una funzione istituzionale aggiuntiva per i cittadini più giovani in termini di innalzamento dei livelli di conoscenza utili all'inserimento nel mondo del lavoro. (222)

Le scuole della Difesa rappresentano un patrimonio dell'intero Stato. (185)

Le caratteristiche di eccellenza formativa ed addestrativa che si intendono perseguire per le Forze armate si tradurranno anche in un valore aggiunto per il "Sistema Paese", che potrà avvantaggiarsi delle capacità possedute dalla Difesa, determinando una stretta correlazione tra "Sistema sociale" e "Sistema



Forze armate” (224). In questo senso lo stesso Ministro della Difesa, durante una Cerimonia per la Scuola Militare di Napoli (15/11/2014) ed apprezzando la proposta avanzata dalla Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella a che la stessa Scuola fosse sviluppata verso un assetto da Scuola Militare Europea, affermò pure: ”...uno degli aspetti a cui dobbiamo attribuire maggiore importanza, nella progettazione di linee evolutive per il Sistema Difesa, ma anche per l’intero Sistema Paese, è la centralità del fattore umano e della componente formativa...”

Con Protocollo del 15 Novembre 2014 (firmato dai Ministri della Difesa e degli Interni, dal Sindaco di Napoli e dal Direttore del Demanio) è stato già avviato un progetto per un ampliamento (integrazione della Caserma Bixio) ed un ammodernamento strutturale ed infrastrutturale della sede storica della Nunziatella (assetto futuro di pag. 7), anche nella prospettiva di un suo sviluppo come Scuola Militare europea

Proposta

La proposta oggetto di questo documento è stata individuata in piena coerenza con quanto citato in premessa e quindi con la necessità Paese di investire in formazione per i giovani e di sostenere un processo unitario europeo anche per le Forze armate e la Difesa. In questo senso l’Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella rilancia la proposta di sviluppare la Scuola Militare di Napoli verso una configurazione ed un posizionamento da prima e prototipale “Scuola Militare Europea”: uno status istituzionale che offra agli allievi il conseguimento del diploma “baccalaureato europeo”, valido per i concorsi o le selezioni d’accesso alle Accademie Militari od alle Università degli Stati dell’Unione Europea.

Il Governo italiano, il Ministero della Difesa e le Forze Armate, attiverebbero così proattivamente, a costi decisamente marginali, una Istituzione di formazione (militare e civile) europea, capace di rappresentare in ambito UE un primato esemplare, un segnale concreto e molto significativo del fermo e storico impegno italiano a favore della integrazione europea in generale e della integrazione delle Difese dei Paesi dell’Unione in particolare.

A questo fine l’innovata Nunziatella, posta sempre sotto la vigilanza e gestione del Ministero della Difesa, dovrebbe qualificarsi come un Istituto facente parte a pieno titolo del “Sistema delle Scuole Europee” (contemplato in Italia con la legge 6 marzo 1996, n.151, a ratifica della “convenzione Scuole Europee” fatta in Lussemburgo il 21/6/1994) ; ciò adottando l’ordinamento, il modello didattico ed i programmi assimilabili al modello “Scuole Europee di tipo 2” (riconosciute come equivalenti a quelle di tipo 1 e gestite direttamente dalla Commissione Europea).

Struttura e finalità della Scuola

La nuova Scuola Militare Nunziatella, secondo le premesse e la proposta sopra enunciate, dovrebbe garantire una offerta educativa e formativa d’eccellenza, plurilingue, triennale o quadriennale, attraverso l’istruzione secondaria prevista dal sistema Scuole Europee per gli ultimi anni pre “diploma baccalaureato europeo”.

In questo senso la nuova Scuola mirerebbe a perseguire l’acquisizione e lo sviluppo di una consapevolezza civica e militare di dimensione europea, anche attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle diverse culture, nel solco della tradizione, militare e scolastica liceale, caratteristica della Nunziatella.

La Scuola, che potrebbe funzionare con due sezioni linguistiche (italiana ed anglofona) e valorizzando le consolidate tradizioni formative civili e militari della Nunziatella, avrebbe come finalità lo sviluppo integrale della persona, l’educazione alla cittadinanza europea, una formazione di alto e qualificato livello, il successo formativo, coerente con gli obiettivi generali nazionali ed europei.

La Scuola prevedrebbe una selezione degli allievi, su base concorsuale, aperta a tutti gli studenti europei e quadri (docenti e militari istruttori o di inquadramento) provenienti anche da altri Paesi dell’Unione Europea. Considerata la singolarità ed il livello di eccellenza dell’offerta formativa



assicurabile da tale Scuola, ai costi gestionali della stessa potrebbero concorrere in termini significativi le rette scolastiche e sponsorizzazioni.

Localizzazione della Scuola

Il nuovo Istituto potrebbe giovare delle storiche e solide tradizioni formative rappresentate dalla Scuola Militare Nunziatella, nonché del suo previsto, ampliato ed ammodernato, assetto strutturale ed infrastrutturale. Così la più antica Scuola Militare d'Europa, fra quelle in attività senza soluzione di continuità, potrebbe rappresentare il primo e prototipale esempio istituzionale militare, di formazione per i giovani, a sostegno concreto dell'auspicato processo di integrazione unitaria europea anche per le Forze armate della UE.

La localizzazione Nunziatella, in Napoli, offrirebbe inoltre un'agevole opportunità formativa anche per le famiglie di personale multinazionale europeo, militare e civile, impegnato nell'area, così come previsto per la nuova istituzione di scuole da associarsi al Sistema delle Scuole Europee (Convenzione Lussemburgo già citata). Infatti, oltre all'interesse da parte di giovani di ogni Paese della UE per una preparazione tipica da Scuola Militare (propedeutica alla frequenza di Accademie Militari od Università), si guarderebbe anche all'interesse delle famiglie del personale multinazionale operante in un insieme vasto di Istituzioni internazionali; a titolo di esempio, si allega un primo elenco di organizzazioni internazionali basate in Italia centro-meridionale.

Va inoltre ricordato che l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo ha conferito alla Scuola Militare Nunziatella di Napoli, quale istituto ed istituzione, lo Status di "Patrimonio storico e culturale degli Stati del Mediterraneo". Questo alto riconoscimento è stato attribuito "per l'eccellente ruolo assicurato dalla Nunziatella, senza soluzione di continuità da più di 250 anni ed ancora oggi, nel settore della formazione militare e civile, quale contributo significativo allo sviluppo culturale, sociale ed economico per l'Italia, l'Europa e per tutti i Paesi del Mediterraneo ad esse legati".

Procedure istitutive

Il progetto didattico, organizzativo, gestionale per la nuova Scuola, il suo assetto ed inserimento istituzionale in ambito Ministero Difesa dovrebbero esser tali da portare alla definizione ed adozione di un "Accordo di Accreditamento" con il Consiglio dei Governatori delle Scuole Europee.

I riferimenti normativi più significativi ed utili possono essere i seguenti

A livello Unione Europea, riferimenti completi su: <http://www.eurasc.eu/index.php?id=99>.

A livello nazionale

Legge 6 marzo 1996, n. 151, LEGGE 10 gennaio 2006, n. 17

Decreto interministeriale concernente il "Regolamento amministrativo della Scuola per l'Europa di Parma"

Il "Regolamento" prototipale della nuova ed innovativa Scuola potrebbe esser opportunamente negoziato e quindi definito dal Ministero della Difesa (d'intesa con il Ministero dell'Istruzione) con la Commissione Europea in modo da conciliare/integrare al meglio nel Regolamento stesso i paradigmi tipici del "Sistema Scuole Europee" con le peculiarità caratteristiche di una scuola militare.

Circa le procedure attuative e le necessarie azioni ad esse connesse, l'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella ha già effettuato una serie di approfondimenti, anche presso la Commissione Europea. Perciò l'Associazione stessa offre al Ministero della Difesa la sua piena collaborazione; in questo senso, si permette di suggerire l'attivazione, presso il Ministero, di un "gruppo di lavoro" che approfondisca tutti i necessari aspetti operativi o di dettaglio riguardanti una auspicata implementazione della presente proposta generale.

Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella

18 Febbraio 2016

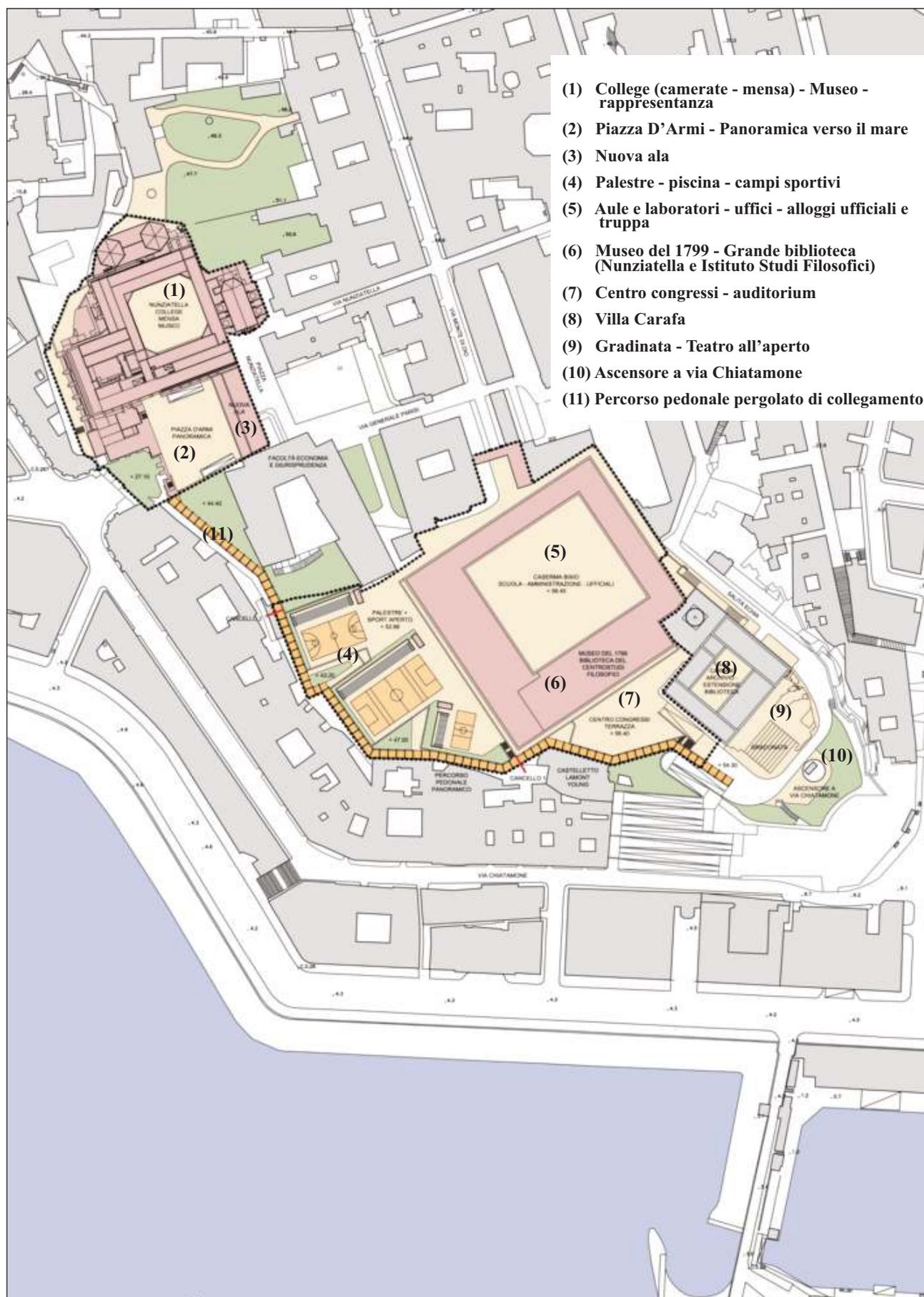


Lista di alcune organizzazioni internazionali con sede nel Centro-Sud Italia

Sede	
1	NATO ACO JFC HQ – NAPOLI
2	QUARTIER GENERALE ITALIANO - LAGO PATRIA (NA)
3	ACO NAEW&C E-3A COMPONENT – TRAPANI
4	ITALNSPO - ROMA/TARANTO
5	NATO - NSPA SOUTHERN OPERATIONAL CENTRE – TARANTO
6	NATO CIS SCHOOL – LATINA
7	NATO DEFENCE COLLEGE – ROMA
8	NATO MODELLING & SIMULATION COE (M&S COE) – ROMA
9	2ND NATO SIGNAL BATTALION - GRAZZANISE (CE)
10	NATO ALLIANCE GROUP SURVEILLANCE (AGS) FORCE - ADVANCED ECHELON (ADVON) TEAM (TRANCHE 1) - SIGONELLA (SR)
11	NCIA NAPLES SECTOR - LAGO PATRIA (NA) - NCIA NAPLES SECTOR - CIVITAVECCHIA (ITA) -
12	NCIA NAPLES SECTOR - LA SPEZIA (ITA) -
13	NCIA NAPLES SECTOR - CASTELVOLTURNO (CE) attualmente in fase di definizione dei nuovi C.E.
14	OCCAR DIV. PROG. FREMM - UFFICIO SATELLITE – ROMA (P.O. a concorso tra le Nazioni)
15	ONU ONU - UNITED NATIONS LOGISTICS BASE (UNLB) – BRINDISI (P.O. a concorso tra le Nazioni)
16	ONU - WORLD FOOD PROGRAMME HQ (WFP) – ROMA (P.O. a concorso tra le Nazioni)
17	ONU - FOOD AND AGRICULTURE ORGANIZATION OF THE UN (FAO) - ROMA (ITA) (P.O. a concorso tra le Nazioni).
18	ONU - International Fund for Agricultural Development (IFAD)
19	ONU - International Labour Organization (ILO)
20	ALTRO International Development Law Organization (IDLO)-ROMA
21	Agenzia Spaziale Europea, ESRIN, Frascati

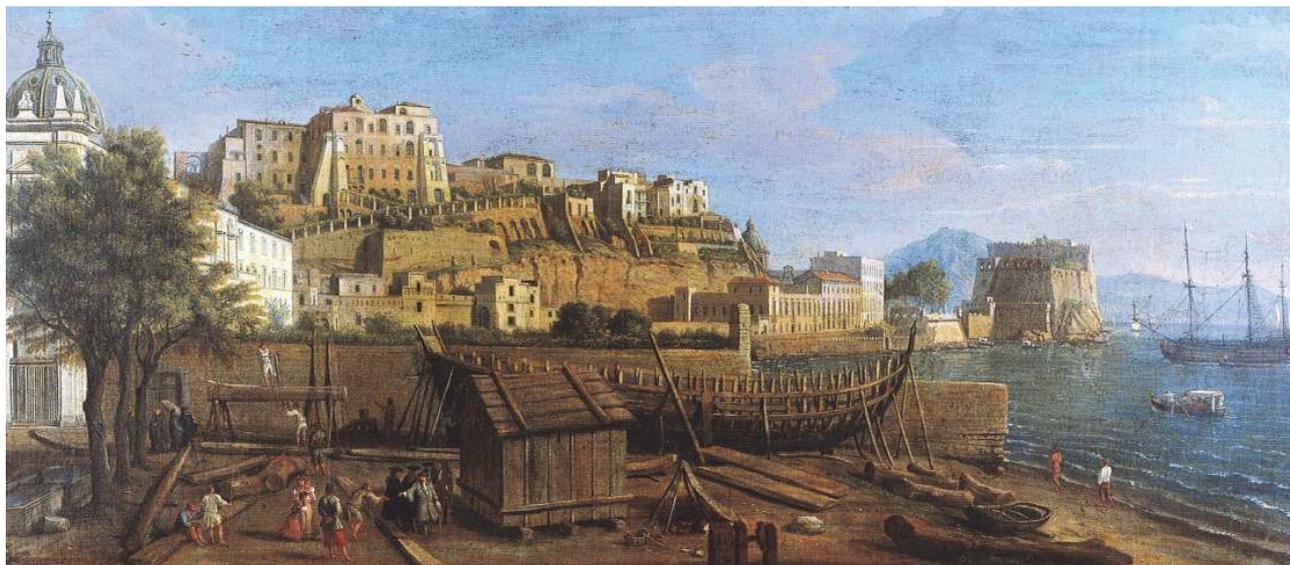


Assetto della Grande Nunziatella





La Nunziatella nella Storia



.....e nel futuro

